

NEWS ICCLA

Gennaio 2024 n° 1



La Dirigente...

La comunità educante nasce dalla responsabilità dell'altro, le persone sono unite da legami e relazioni di responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri. Solo l'esercizio diffuso e avveduto delle corresponsabilità può costituire, infatti, un efficace antidoto alla solitudine della scuola nell'affrontare le delicate questioni educative che toccano la vita dei nostri ragazzi. Per questo motivo, da sempre, il nostro orizzonte di senso è la pedagogia del dialogo. Accogliere è il tratto permanente del nostro agire educativo, l'opzione di fondo della nostra progettualità pedagogica e didattica. Questa scelta trova concreta espressione in una scuola che cerca quotidianamente di creare uno spazio in cui ciascuno, senza discriminazioni, possa sentirsi accettato così com'è e invitato a partecipare ad

una relazione educativa capace di motivarlo, di coinvolgerlo e di proporgli ciò che meglio risponde ai suoi bisogni. La scuola è un luogo in cui prendersi cura l'uno dell'altro, dove conoscersi, condividere, cooperare e riconoscersi come persone di cui fidarsi; dove si sperimentano passioni e si vivono emozioni. In questo modo si apprende con più efficacia e significatività, anche attraverso lo sviluppo di una visione condivisa, di una missione chiara e sentita da tutti. È dunque con gioia che pubblichiamo la prima edizione delle NEWS ICLA, uno strumento efficace per condividere il nostro agire quotidiano, attraverso i racconti degli alunni, con il sistema scuola-famiglia-territorio, come prosieguo di un dialogo educativo che viene da lontano.

Buona lettura!



ACCOGLIENZA NELL'ISTITUTO

LE EMOZIONI DI UN BAMBINO - PROGETTO INSERIMENTO

Lo zainetto, la salvietta, il bicchiere, il grembiolino per la pittura, la copertina, la foto della mia famiglia, da un po' di tempo la mamma stava preparando queste cose:

"Sono per andare a scuola" diceva.

Ma quale scuola? Dov'è la scuola? Che cos'è la scuola? Deve essere un posto bello se tutti continuano a parlarne.

Così finalmente una mattina si va a scuola, che emozione! Tutto è pronto ed io con lo zainetto in spalla mi sento grande.

Ma che grande?! Qui sono il più piccolo e tutti quei bambini che parlano, giocano, corrono, perché tutta questa confusione?

Un po' come il coniglietto Milo, del libro "Un bacio per quando ti manco": durante il primo giorno di scuola lui non vuole proprio separarsi dalla mamma! Lei, però, conosce un segreto: grazie alla forza dei loro baci, saranno sempre vicini, anche quando non saranno insieme.

E così la storia si ripete per tanti giorni ed anche se io piango, la mamma mi porta lo stesso e mi dice:

"Tutti vanno a scuola per diventare grandi".

Piano piano abbiamo incominciato a conoscere questo posto, a scoprire le

prime regole per stare bene insieme, alcuni giochi che si possono fare, ma soprattutto gli amici che si possono incontrare ed ora eccola qua la mia scuola, è il posto dove io mi accorgo di diventare grande, perché sto iniziando a fare alcune cose da solo, è il posto dove vado a fare anche quelle cose che la mamma non sempre mi lascia fare, ma soprattutto è il posto dove mi aspettano i miei amici per correre, giocare, disegnare, lavorare e stare insieme:

"Presto mamma, è ora! Mi porti a scuola?".

(Scuola dell'Infanzia di Palazzago)



IMMAGINA UN POSTO...È LA TUA SCUOLA!

A settembre in ogni scuola approda una nuova nidiata di uccellini, alcuni un po' ritrosi, altri più spavaldi e curiosi, ma tutti quanti impazienti di scoprire che cosa li attende.

Come ogni anno, tutta l'allegra brigata scolastica si dà da fare, perché le matricole si sentano accolte.

Ad Almenno ci siamo concentrati su un racconto "Immagina un posto" di Chiara Carminati per riflettere su che cosa significhi stare a scuola e quali avventure ci aspettano dentro le mura dei nostri edifici scolastici, nei cortili, sui pullmini che ci accompagnano ogni giorno.

Il racconto è avvincente: pare che questo POSTO misterioso che è la scuola ricordi un giardino, un'orchestra sinfonica, una giungla, un viaggio interplanetario, ... ma soprattutto si tratta di un POSTO in cui non si è soli!

In tutte le esplorazioni si avrà buona compagnia: compagne e compagni, insegnanti, la dirigente scolastica, collaboratrici e collaboratori scolastici.

Questo è il messaggio che si è voluto raccontare agli uccellini di prima:

coraggio, non siete soli, contate su di noi e fidatevi di conoscere questo nuovo POSTO a cui presto sentirete di appartenere.

Ciascuna classe si è espressa in modo diverso. Molti hanno preparato dei doni, altri hanno dedicato danze, canti e bei pensieri alle Codeblù, Coderosse e Codegialle, specie di uccellini vivaci e cinguettanti che popolano le classi prime.

I piccoli erano emozionati e felici. È stato un bel modo di cominciare!

A qualche mese dall'inizio, gli uccellini sono bene inseriti nella comunità-scuola e le occasioni di incontro con i compagni grandi sono più che mai gradite.

C'è chi li accompagna ai pullman se si sentono smarriti, qualcuno li cerca nei momenti di gioco per un saluto o un abbraccio; gli amici di quarta si sono preparati per leggere loro racconti natalizi e dipingere insieme.

Il viaggio è iniziato da poco, ma promette bene.

(Primaria di Almenno San Bartolomeo)



IL CIELO NEGLI OCCHI

“BIP - BIP - BIP - GIORNO 12 SETTEMBRE 2023 – RILEVATA SCUOLA”

Le alunne, gli alunni, le maestre e i collaboratori della Scuola Primaria G. Rodari di Barzana iniziano il nuovo anno scolastico con gli occhi alzati al cielo e un pizzico di fantasia ...

Avvistano una navicella proveniente dal lontano SPAZIO che atterra proprio nel loro giardino e si presenta loro un alieno che, passando di vetrata in vetrata, scruta pianeti, galassie, stelle, asteroidi danzanti intorno al Sole, la stella più grande e luminosa.

L'alieno racconta di essere in cerca di una casa, stanco di vagare solitario nello spazio infinito da molti anni.

Piccoli e grandi lo ascoltano a bocca aperta e decidono di aiutarlo ad esaudire il suo desiderio, mostrandogli quanto è bello vedersi ogni giorno, giocare in allegria, intraprendere sempre nuove avventure e condividere la gioia dello stare insieme.

Ben presto si trova la soluzione: dopo sguardi d'intesa, bisbigli a mezza voce, idee fantasiose e intenti amichevoli, l'alieno viene invitato a trascorrere l'intero anno scolastico tra i banchi di scuola.

Con osservazioni, letture, approfondimenti, informazioni, documenti, filmati e progetti le alunne e gli alunni si avviano ad esplorare tutti i pianeti del SISTEMA SOLARE per cercare il posto perfetto in cui l'alieno possa vivere.

Durante i primi giorni di lezione l'esplorazione dei corpi celesti porta un po' di cielo negli occhi di ciascuno e la scuola si tinge di universo. I nuovi esploratori hanno a disposizione l'intero anno per portare a termine la loro "Missione spaziale".

(Primaria di Barzana)



PIRATI ALL'ARREMBAGGIO



Come da consuetudine anche quest'anno è stato avviato il progetto accoglienza, per inaugurare il nuovo anno scolastico, con la finalità di ritrovarci dopo le vacanze estive, ma soprattutto per accogliere le classi prime. I nostri nuovi compagni sono stati "accompagnati" durante i primi giorni al fine di favorire un clima motivante e rassicurante. Ogni classe ha sviluppato il tema di quest'anno, che è "l'Isola del tesoro" e ha preparato dei laboratori per i nostri nuovi compagni.

Sono stati attivati diversi laboratori seguendo il filo conduttore dei pirati. Abbiamo letto, descritto pirati immaginari, ballato e cantato. Noi, alunni di quarta di Palazzago, abbiamo

avuto il compito di creare una coreografia che poi abbiamo insegnato a tutti i bambini del plesso. Ci siamo anche divertiti a proseguire il progetto di orienteering, organizzando una caccia al tesoro all'interno della nostra scuola, ma soprattutto abbiamo imparato che "l'unica vera conquista non è il tesoro, ma il senso della vita come esperienza emozionante".

Infine, sabato 23 settembre siamo partiti tutti insieme "All'arrembaggio" di questo nuovo e coinvolgente anno scolastico con la festa di plesso.

Ora non resta che augurare "buon lavoro e buon divertimento a tutte le ciurme e ai loro capitani!"

(Scuola Primaria di Palazzago)

SECONDARIA - UN NUOVO ANNO RICCO DI NOVITA'!



Martedì 12 settembre è cominciato il nuovo anno scolastico e gli studenti delle classi prime hanno fatto ingresso alla scuola secondaria per l'inizio del loro nuovo percorso scolastico. Tra gli studenti si sono scorti visi riposati dopo le vacanze estive, felicità nell'incontrare ex compagni e compagne della scuola primaria, ma

anche sguardi un po' intimoriti di affrontare il cambiamento.

La mattinata si è aperta con il discorso di benvenuto dei rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Almenno San Bartolomeo, Barzana e Palazzago e con i saluti della Dirigente Scolastica. Ci hanno lasciato parole di benvenuto e di esortazione alla curiosità, all'amore per la cultura e al rispetto verso compagni e insegnanti, invito all'impegno e alla collaborazione, elementi fondamentali per condividere emozioni, superare le difficoltà e festeggiare i successi. E' stata anche richiamata l'importanza del rispetto delle regole, che garantisce a tutti una permanenza sicura e serena all'interno dell'istituto.

In seguito, gli studenti sono stati affidati ai loro docenti, con i quali hanno avuto inizio le diverse attività, dai giochi con la palla, per rompere il ghiaccio, al cartellone dei talenti, un modo divertente per familiarizzare con i nuovi compagni e per augurarsi reciprocamente buon inizio d'anno scolastico, ai giochi di ruolo mirati all'inclusività.

Successivamente, ha avuto inizio il percorso conoscitivo del nuovo sistema organizzativo che ha adottato la scuola secondaria. Si inizia con la nuova settimana scolastica che si articola da lunedì a venerdì, con sei ore giornaliere. Segue la grande novità che riguarda gli ambienti di apprendimento. Il grande edificio della scuola secondaria ospita da quest'anno spazi disciplinari che si organizzano per aree

tematiche, arredate e attrezzate secondo le varie esigenze disciplinari. Questo sistema, che ruota intorno alle aule disciplinari, prevede che siano gli studenti a spostarsi nelle diverse classi disciplinari, di volta in volta con il cambio dell'ora. Una forma di apprendimento più dinamico che ha entusiasmato gli studenti sin da subito, grazie anche all'energia creata dai nuovi spazi, fatti di colori, immagini e simboli.

Durante la settimana sono state svolte attività importanti, come il corso di approfondimento sul bullismo e sul cyberbullismo, le attività di sensibilizzazione al rispetto delle differenze di genere, giochi di ruolo e di circle time per iniziare il nuovo cammino con la marcia giusta.

(Secondaria)



GIORNATE DA RICORDARE

IL DIRITTO AD AVERE UN NOME E UNA FAMIGLIA



Durante la settimana dal 14 al 21 novembre 2023 nella Scuola dell'Infanzia di Palazzago, è stato trattato il tema dei diritti dell'infanzia con i bambini grandi delle sezioni Girasoli e Tulipani.

“I diritti sono dei bisogni per vivere e crescere bene. Ogni bambino è diverso, ma ciascuno ha gli stessi bisogni per vivere e quindi deve avere gli stessi diritti: i diritti sono di tutti!” Questo è emerso dalle nostre conversazioni in circle-time.

Inoltre i nostri bambini hanno intuito che anche avere un nome è un diritto importantissimo e se ne sono resi conto ascoltando la storia di Roberto Piumini dal titolo “La bambina senza nome”, bimba che aveva deciso di rinunciare al proprio nome in cambio di una palla, ma poi, vivendo le conseguenze di questa scelta, aveva compreso il valore del proprio nome e, una volta recuperato, se l'era tenuto stretto e prezioso. Ci siamo divertiti a conoscere il significato dei nostri nomi attraverso il “vocabolario dei nomi

propri di persona”, ma soprattutto i bambini hanno dialogato con i propri genitori, perché la famiglia ha scelto per loro quel nome tanto prezioso e spesso con un significato molto preciso. Il nome è unico e speciale e ci permette di essere chiamati, di essere riconosciuti, di farci sentire voluti bene, perché carico di emozione e sentimento. Così accade che un bambino alla nascita venga chiamato con un nome da eroe, perché possa avere la forza di affrontare la vita, oppure succede che una bambina venga chiamata con un nome che sprigiona allegria, proprio come lei, ma nella nostra scuola, ci sono anche nomi di fiori, di luce, di speranza, di culture differenti. Grazie alla disponibilità della signora Anna e del Comune di Palazzago, abbiamo visitato l'ufficio anagrafe, dove viene comunicato ufficialmente il nome per la prima volta e trascritto nei registri che sono per i bambini dei grandi libri che conservano dei “tesori”, così li hanno definiti. Il nome è così importante da essere stato

usato per realizzare dei quadri, in cui i bambini si sono cimentati a conoscere le proprie lettere, ma soprattutto a sprigionare la loro creatività dipingendo. E infine non poteva mancare l'esperienza di vivere alcuni diritti danzando con leggerezza ed intensità nella relazione con l'altro attraverso una sessione di Biodanza ad hoc.

(Scuola dell'Infanzia di Palazzago)



DIRITTI DEI BAMBINI...essere Bambini



Quest'anno la classe prima del plesso di Palazzago si è prefissata l'obiettivo di approfondire il tema della Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini. Scriviamo il nome comune "bambini" con la lettera maiuscola per evidenziare quanto noi insegnanti, nel guidare i nostri piccoli alunni in questo percorso, ci siamo piacevolmente rese conto di quanto essi siano già pronti ad accogliere le differenze e a capire empaticamente la compagna e il compagno che stanno gradualmente conoscendo. Ciò ci invita a una riflessione: per una crescita che rispetti la loro naturale assenza di pregiudizi e di "giudizi", l'esempio degli adulti è fondamentale. Pochi giorni prima si era

ricordata la Giornata della Gentilezza affrontando l'argomento con una semplice conversazione dalla quale però erano spontaneamente emersi possibili atteggiamenti gentili quali: "aiuto un compagno in difficoltà" o "gli dico bravo". Questi e altri comportamenti ritenuti più "scontati" come usare un linguaggio gentile con tutti, sono stati scritti su fogli che i bambini hanno estratto a sorte e che sono diventati il compito settimanale di ciascuno; sono stati poi invitati a riflettere realizzando il disegno di un momento durante il quale avevano messo in atto l'atteggiamento su cui dovevano concentrarsi. Per affrontare invece il tema dei Diritti, non

trascurando l'altra fondamentale faccia della medaglia, i doveri, abbiamo mostrato il video dell'Unicef "Tutti abbiamo diritti", nel quale simpatici personaggi fantastici, in modo interattivo, conducevano gli alunni ad approcciarsi a questo importante argomento. Dal video sono stati estrapolati dieci diritti, a ciascuno è stato scritto il nome sul quaderno con i relativi simboli. Infine è stato costruito un fiore che riportava sui petali i diritti fondamentali di cui si è parlato. Ci proponiamo di essere sempre di buon esempio e cerchiamo di prendere esempio dai Bambini, che riescono a stare insieme con rispetto e senza prevaricare.

(Scuola Primaria di Palazzago)

LA GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Oggi, a scuola, LA GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA ha dato inizio alle nostre lezioni, dalla classe prima alla classe quinta.



Con interesse abbiamo esplorato la Convenzione ONU che attraverso i suoi articoli protegge i bambini di tutto il mondo. Ciascuno di noi ha scelto il diritto che ha sentito più importante e lo ha trascritto sulla sagoma del corpo di un compagno.

Siamo molto fortunati: abbiamo una casa e chi ci vuol bene, frequentiamo la scuola, giochiamo con i compagni e le compagne, siamo curati e coccolati ... nulla ci manca.

Dalla lettura del libro "Immagina la guerra" e dalle testimonianze di bambini e bambine che vivono in zone di conflitto, abbiamo scoperto che non sempre questi diritti vengono rispettati. In diversi parti del mondo, i bambini si trovano ad affrontare una realtà molto dura: abbiamo "immaginato" i diritti a loro negati e li abbiamo posizionati su una seconda sagoma.

Ci siamo resi conto che la guerra toglie ai bambini la casa, la scuola, il cibo, la salute, la serenità e, a volte, anche le persone care.

La nostra giornata si è conclusa chiedendo a gran voce la pace che abbiamo scritto con i nostri corpi in tutte le lingue del mondo.

(Scuola Primaria di Barzana)



INSIEME CONTRO LA VIOLENZA



L'amore vero non umilia, non delude, non calpesta, non tradisce e non ferisce il cuore. L'amore vero non urla, non picchia, non uccide".

Più che mai in questi giorni, gli ultimi episodi di cronaca ci mettono di fronte alla difficile realtà che le donne devono vivere nelle loro relazioni e nelle loro vite. Si tratta di un tema delicato per bambini di classe quinta, ma è anche un argomento di cui si deve parlare perché fin da piccoli è giusto che imparino che l'altro, femmina o maschio, bianco o nero, biondo o moro, deve essere rispettato.

Per affrontare questa riflessione, gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria di Palazzago hanno proposto ai bambini la lettura del libro "La matita magica di Malala" in cui l'autrice, Nobel per la Pace e giovane attivista per il diritto all'istruzione delle donne nel mondo, racconta attraverso



parole e immagini efficaci e delicate, la sua storia e la sua battaglia, immaginando di possedere una matita magica i cui disegni si trasformino in realtà.

Malala è una ragazzina sveglia, intelligente, combattiva e molto curiosa, che è diventata un faro nella lotta per tante donne, ragazze e bambine che



lottano per la propria libertà e l'uguaglianza tra uomo e donna.

Gli alunni hanno conosciuto anche il contesto storico-geografico e culturale, facendo riferimenti alla situazione attuale in Pakistan, luogo natio di Malala.

Infine gli alunni sono stati invitati a

costruire un cuore di cartoncino rosso riportante la scritta **“Anche noi, come Malala, ci impegniamo per un mondo migliore”** che hanno portato alla Panchina Rossa situata nel piazzale dei Caduti di Palazzago come conclusione di questo percorso.

(Scuola Primaria di Palazzago)

VIOLENZA DI GENERE: LABORATORI ALLA SECONDARIA



The 25th November is the International Day Against Violence on Women.

On this this day in a lot of countries, including Italy, there are demonstrations, exhibitions, marches to raise awareness on this social emergency

In our school we students of third classes made a project with the first classes to celebrate this day. We showed younger students slides

against women violence and we discussed and explained the importance of respect, understanding and empathy among people.

With the art teacher we also made a project wearing t-shirts with effective slogans against violence and in favour of true love.

We young people hope that one day people, women and men, will live a life based on respect , welcoming and tolerance.



LEGGERE È FORSE IL MODO MIGLIORE PER SOGNARE?

I bambini di tutte le classi del plesso di Barzana pensano proprio che Sì, leggere è il modo migliore di sognare!

Dal 14 al 17 Novembre il plesso di Barzana ha accolto la proposta dell'evento Libriamoci 2023.

Il tema seguito è stato " Lib(e)ri di Sognare".

Durante la settimana tutte le classi del plesso hanno avuto modo di ascoltare da parte di alcune docenti differenti albi illustrati e libri tutti collegati al tema del sogno.

Le classi prime hanno ascoltato "Il giardiniere dei sogni" rimanendo incantati dalla dolcezza delle parole e delle immagini dell'albo.

Le classi seconde, invece, hanno ascoltato "Il sogno di Matteo" sognando con il protagonista del racconto.

Le terze hanno avuto modo di ascoltare "Un giorno speciale", immaginando il loro giorno speciale. Le quarte hanno liberato i pensieri e si sono divertiti insieme al protagonista del libro "L'inventore dei sogni".

Le quinte hanno ascoltato " La scuola di magia", viaggiando anche loro insieme al protagonista della storia e a tutti i personaggi presenti.

Al termine di ogni lettura, dopo un momento di condivisione delle emozioni provate durante la lettura e delle scene preferite, a tutti i bambini è stata consegnata una farfalla sulla quale ciascuno ha potuto disegnare e scrivere il proprio sogno.

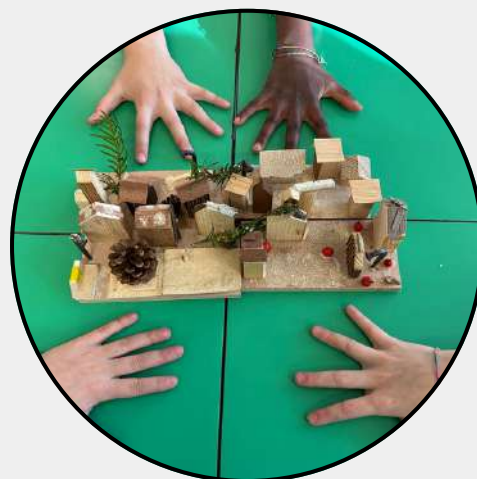
Tutte le farfalle dei bambini, ormai libere di sognare, sono state appese a dei fili che circondano la biblioteca della scuola.



(Scuola Primaria di Barzana)

EVENTI SUL TERRITORIO

UNO SLANCIO DI CREATIVITÀ

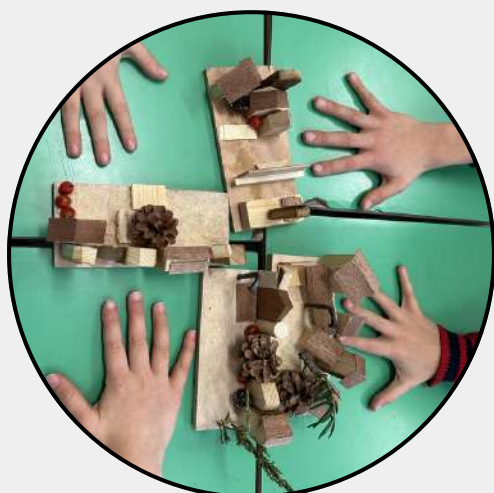


Gli alunni delle classi seconde di Almenno San Bartolomeo si sono dedicati, il 7 dicembre, un'intera giornata presso il Museo del Falegname Tino Sana per realizzare un manufatto in legno. Dopo aver percorso a piedi il tratto di strada che va dalla scuola al museo lungo la ciclabile, schierati uno accanto all'altro si sono addentrati in questa magnifica impresa. Nel grande laboratorio del legno, lungo massicci tavoli gli alunni hanno dato sfogo alla loro creatività, realizzando un simpatico paesaggio adagiato su un ceppo di legno. Con piccoli pezzi di legno di varie forme, ognuno ha ideato una composizione paesaggistica arricchita con lampioncini, bacche, ghiande,

segatura con il supporto di nonni volontari che maneggiavano gli attrezzi più impegnativi.

E' seguita poi una breve visita al museo con la guida, dove gli alunni hanno potuto ammirare gli antichi mestieri di una volta con diversi modelli di bicicletta, hanno osservato l'evoluzione della bicicletta nel corso della storia e per catturare ancor più la loro attenzione hanno visitato le ricostruzioni di alcune stanze tipiche del mondo rurale, scoprendo utensili di legno mai visti sino ad allora. La loro attenzione è subito stata trascinata verso i burattini e il teatrino, ma in quella giornata non era prevista nessuna rappresentazione.

(Scuola Primaria di Almenno)



UN NATALE DI SPERANZA



Martedì 19 dicembre 2023 all'area feste di Palazzago si è svolto il tradizionale concerto di Natale, dedicato al tema della speranza a cura dei docenti e alunni dell'indirizzo musicale con la collaborazione di alunni e professori delle classi terze. In una sala gremita di persone si sono alternate riflessioni sulla speranza che rinasce ogni anno, con la proiezione di immagini a tema, a brani musicali di carattere gioioso bene interpretati dall'orchestra. I testi significativi sono stati estratti da opere di Rodari, di Pascoli corredati da pensieri personali degli alunni stessi con un ricordo commosso al compianto prof. Fabrizio Bravi che tanto ha operato con dedizione e passione nel nostro istituto.

L'orchestra e i gruppi di strumenti, diretti dai prof. Marco Mazzoleni, Vincenzo Di Bisceglie, Antonio Sini, Silvana Villa, hanno ben interpretato famose melodie natalizie e celebri colonne sonore quali Last Christmas, Jingle Bells Rock, Go down Moses, La vita è bella. Ogni brano ha trasmesso sensazioni uniche agli alunni e al pubblico: è la magia della musica che infonde speranza a tutti.

A conclusione del concerto la Dirigente Scolastica, Giuseppina D'Avanzo, ha sottolineato l'importanza di cogliere gli attimi di gioia a scuola e nelle situazioni quotidiane per raggiungere un benessere condiviso.

(Secondaria)



LE NOSTRE SCUOLE

UNA SCUOLA DELL'INFANZIA TUTTA NUOVA PER PALAZZAGO



Pronti partenza via!!! Nocciolino, lo scoiattolo birichino amico di ogni bambino della Scuola Statale dell'Infanzia di Palazzago, ha mantenuto la promessa. A giugno infatti ci ha mandato una letterina invitandoci a trasferirci alla scuola primaria, aveva in mente una sorpresa... rinnovare la nostra scuola e infatti a settembre appena rientrati dalle vacanze estive, siamo rimasti tutti senza fiato, sorpresi per le novità

Abbiamo trovato giochi di robotica, arredi, materiale didattico tecnologico multimediale interattivo come tavoli, proiettori a pavimento, monitor touch in ogni sezione, tinteggiatura e riqualificazione della pavimentazione antitrauma. Sabato 18 novembre 2023 abbiamo perciò deciso di invitare tutta la popolazione per vedere questa nuova scuola meravigliosa. L'abbiamo inaugurata insieme!

La scuola ora è all'avanguardia:

possiamo giocare con i giochi del progetto matematico motorio, dedicarci all'educazione ambientale e biocentrico con la biodanza, al laboratorio di steam, di psicomotricità e grafomotricità, possiamo giocare in modo intrigante e divertente con il coding e la robotica. La tradizione dà la mano all'innovazione per far vivere esperienze gratificanti e gioiose lungo il percorso per raggiungere le competenze nel rispetto del benessere di ciascuno. Noi bambini ringraziamo dal profondo del cuore Nocciolino e tutte le persone che hanno compiuto questa fantastica trasformazione: le nostre famiglie che durante i mesi di disagio hanno mostrato fiducia e collaborazione, le nostre insegnanti e collaboratrici scolastiche che, nonostante la barabonda della situazione si sono dedicate a questo processo senza risparmio di energie, consapevoli di fare tutto questo per il raggiungimento di uno scopo ben preciso...il bene comune. Grazie!!!





UN CARO RICORDO



Una persona riservata e silenziosa, che svolgeva il suo lavoro con competenza e professionalità. Intendiamo testimoniare la sua tenacia e il suo coraggio nell'affrontare la malattia, propositiva e ottimista, con la voglia sempre appassionata di rientrare al lavoro. Le rivolgiamo un pensiero riconoscente per il suo impegno nella nostra scuola. La sua perdita ci ferisce profondamente e ci lascia un grande vuoto, tuttavia siamo confortati dai ricordi che abbiamo condiviso e che rimarranno per sempre nei nostri cuori. Esprimiamo la nostra vicinanza al marito e ai suoi tre figli, che possano vivere nel ricordo dei momenti trascorsi insieme, come faremo noi. "I ricordi sono il ponte tra questa vita e l'eternità". (L'ICLA)

Ciao Elena, non ti sei mai rassegnata alla malattia e anche quando ti dicevamo di pensare alla salute e che la scuola poteva passare in secondo piano, tu dicevi che eri fiduciosa nella tua possibilità di miglioramento e che avevi tante idee da attuare con i bambini in classe...

Anche da casa, pur con tutte le limitazioni che la malattia ti imponeva, hai continuato a partecipare a corsi sulla tua adorata matematica.

Ma la tua "tanta voglia di vivere" purtroppo non è bastata... non riusciamo a capire e tantomeno ad accettare. Aiutaci...

Ci resterà il tuo entusiasmo, la tua determinazione nel raggiungere un obiettivo e l'amore sconfinato per i tuoi figli.

Siamo sicure che sarai sempre loro accanto e li accompagnerai nella vita come solo una mamma super può fare.

Un abbraccio.

(Le colleghe di Palazzago)



ESSERE GRATI

Il nostro carissimo collega professor Fabrizio Bravi è morto il 18 novembre.

Da poco era andato in pensione e poco tempo gli è rimasto per dedicarsi completamente a ciò che amava: la sua famiglia, prima di tutto, le associazioni di cui faceva parte, la musica e i viaggi.

Fabrizio era un professore di religione da moltissimi anni nel nostro istituto. Ha visto l'avvicinarsi di presidi, colleghi e centinaia di ragazzi.

Noi che l'abbiamo conosciuto e apprezzato come insegnante e come collega non possiamo dimenticare la sua passione per l'insegnamento e per l'educazione dei ragazzi.

Un insegnante di religione ha soltanto un'ora di lezione alla settimana, per classe: pochissimo tempo per lasciare

il segno. Fabrizio ci riusciva benissimo. La sua didattica era sempre coinvolgente: proponeva aneddoti, giochi, canzoni, film per far riflettere i ragazzi sui valori fondamentali dell'educazione cristiana e morale e proporre questioni di senso per il percorso della vita di ciascuno.

Pensando a lui e pensando a come poterlo ricordare al meglio e soltanto in poche righe, mi sono affiorate queste parole: **ESSERE GRATI**.

Fabrizio per primo ha provato gratitudine per tutto quello che nel corso della sua vita ha potuto fare come uomo, come marito, come padre, come insegnante e come amico. A tutti sarebbe piaciuto che gli fosse stato dato più tempo per mettere a disposizione tutte le sue capacità, il suo entusiasmo e la gioia di vivere, ma questo è stato il tempo a lui affidato e sicuramente lui ne è stato, comunque, grato.

Grati gli siamo noi, come suoi colleghi, per averlo avuto accanto sempre con parole e gesti di grande rispetto per tutte le persone, di umiltà e di grande disponibilità per tutto quello che gli veniva chiesto di svolgere.

In un tempo impietoso in cui tutto scorre e le persone dimenticano in fretta incontri e avvenimenti, vogliamo conservare nel nostro cuore un suo gradito e grato ricordo.

Grazie Fabrizio.

(Una collega)

È bello vivere
perché vivere
è ricominciare,
sempre,
a ogni istante.

(C. Pavese)